

domenica 18 maggio 2025



Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com
Oppure telefonare al 3456069728



È stata una settimana in cui l'economia e la finanza hanno ceduto il centro della scena alla **politica internazionale**. Lo scontro Russia-Ucraina è tornato sotto i riflettori con un'imprevista svolta diplomatica: **Putin ha perso la faccia nei colloqui di pace a Istanbul**, lasciando che fossero leader europei e Zelensky a dare il tono. Trump, inizialmente vicino a Mosca, si è trovato invece a dover prendere atto dell'assenza del suo interlocutore russo, rischiando ora di essere spinto a una posizione più netta a favore dell'Occidente.

Questa dinamica ha riacceso l'interesse degli investitori per la **geopolitica**, in particolare per i titoli legati alla difesa, all'energia e al gas liquefatto. **Il rischio di nuove sanzioni al gas russo**, con il possibile blocco definitivo del Nord Stream 2, è tornato concreto. Anche le mosse di Trump – come la proposta di dazi del 100% su prodotti culturali stranieri – hanno confermato **una linea più aggressiva e imprevedibile**, che i mercati ora devono iniziare a prezzare con maggiore attenzione.

Nel frattempo, il settore tecnologico ha vissuto una settimana di forti oscillazioni. Coinbase è balzata del **+24% dopo l'annuncio della sua inclusione nell'S&P 500**, facendo da traino a tutto il comparto crypto. Ma questo entusiasmo si è scontrato con segnali contrastanti: **l'oro accusa il target ormai raggiunto a**

3377, mentre i rendimenti obbligazionari sono risaliti, segnalando una certa prudenza di fondo. Moody's ha tolto la tripla A agli Stati Uniti, adeguandosi dopo 13 anni ai rating di S&P e Fitch. Mossa quindi dal carattere puramente simbolico.

Tra le aziende analizzate, ci siamo soffermati su **Hims & Hers Health, Exelixis e Celsius**, tre storie molto diverse ma accomunate da un'attenzione ai fondamentali. I modelli DCF hanno evidenziato valutazioni interessanti, soprattutto in ottica di medio termine, con scenari più favorevoli per chi ha pazienza e selettività. **Il valore reale di queste società spesso è sottostimato dal mercato**, che continua a premiare solo ciò che è al centro dell'hype.

Anche il **dibattito sui dazi contro la Cina** ha ripreso vigore, con una settimana che ha visto l'incoerenza dei mercati mettere in luce le loro contraddizioni: **un aumento dei dazi dal 30% è stato accolto con entusiasmo, mentre quello precedente al 34% fu considerato una minaccia per la crescita**. La differenza? Il momento politico. Questo dimostra quanto **la narrativa stia guidando più dei dati reali**.

Infine, il tema dell'intelligenza artificiale è rimasto sullo sfondo, ma con segnali di consolidamento: **le aspettative restano alte, ma l'entusiasmo cieco sta lasciando spazio a una selezione più razionale**. Le bolle non scoppiano in silenzio: spesso rallentano prima di esplodere, ed è in questi rallentamenti che si capisce chi ha visione e chi ha solo seguito la moda.

Il sentiment complessivo resta fragile. Gli investitori iniziano a capire che la volatilità non è più un evento eccezionale, ma la nuova normalità. In un contesto dove le sorprese politiche pesano più dei fondamentali economici, **serve lucidità e capacità di muoversi controcorrente**. Questa settimana ce l'ha ricordato in ogni modo possibile.



Per anni, sentire che una società veniva aggiunta al più famoso degli indici americani – lo S&P 500 – era considerato un grande onore. Non solo simbolico: era un'occasione per brindare con champagne vero. **Chi possedeva quelle azioni spesso si svegliava il giorno dopo con un guadagno inaspettato e sostanzioso.**

È successo di nuovo. **Martedì, le azioni di Coinbase sono salite del 24% dopo l'annuncio che la società entrerà ufficialmente nell'S&P 500 la prossima settimana.** Un vero e proprio balzo, che ha riportato alla mente episodi

simili del passato. Anche le azioni di altri operatori nel settore delle criptovalute

sono salite, come se l'inclusione di Coinbase rappresentasse un segnale positivo per tutto il comparto.

Non è solo una questione di prestigio. Entrare in un indice come lo S&P 500 significa finire nel mirino di migliaia di fondi passivi, cioè quei fondi che comprano automaticamente tutte le azioni presenti nell'indice. Più fondi ti comprano, più il tuo prezzo sale. Questo meccanismo ha suscitato critiche nel tempo: secondo alcuni, **il mercato diventa meno razionale, e alcune azioni vengono "gonfiate" solo perché finiscono in un indice, non perché migliorano nei fondamentali.**

Negli anni '90, **chi veniva aggiunto allo S&P 500 batteva il mercato in media dell'8,3% tra l'annuncio e l'effettiva inclusione.** Al contrario, chi veniva escluso perdeva terreno. Oggi, questi movimenti si sono ridotti, segno che il mercato è diventato più efficiente. Ma non del tutto.

Coinbase, ad esempio, **non è stata subito inclusa nell'indice per diversi motivi: problemi regolatori, una struttura societaria complessa e assenza di utili.** Solo a febbraio, con il cambio di amministrazione, la causa legale con la SEC (l'autorità americana sui mercati finanziari) è stata archiviata. Da lì in poi, la strada si è aperta.

Secondo gli analisti, **l'ingresso di Coinbase è un momento storico, non solo per la società ma per tutto il mondo delle criptovalute.** Anche se entrare in un indice non cambia direttamente i bilanci, viene visto come un "bollino di qualità" che spinge molti investitori istituzionali a comprare il titolo. Chi gestisce fondi attivi e decide di non includere azioni "calde" come questa rischia di restare indietro rispetto ai concorrenti o al proprio benchmark.

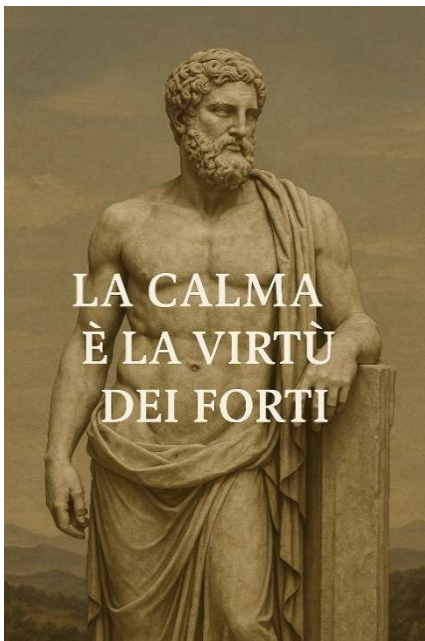
La storia sembra ripetersi. Quando Yahoo entrò nello S&P 500 nel 1999, le sue azioni salirono proprio del 24% nello stesso giorno. Un déjà vu. Poco dopo, però, la bolla di internet scoppiò. Oggi si fa fatica a non notare il parallelo tra il boom delle dot-com di allora e l'entusiasmo per le criptovalute di oggi. Certo, sono epoche diverse... ma l'euforia funziona allo stesso modo.

Il cosiddetto "effetto indice" sembra essersi attenuato nel tempo, ma in realtà si è solo spostato. Alcuni investitori hanno iniziato a puntare sui titoli prima dell'annuncio ufficiale. È successo con Tesla nel 2020: tra maggio e novembre, cioè nei mesi in cui si iniziava a vociferare della sua inclusione, il titolo è salito del 191%. Dopo l'annuncio ufficiale, ha fatto un altro +59%.

Il paradosso? **Gli investitori nei fondi passivi, che comprano automaticamente i titoli dell'indice, hanno finito per acquistare Tesla quando ormai era ai massimi.** E l'azione che Tesla aveva sostituito – Apartment and Investment Management – ha fatto molto meglio nei sei mesi successivi. **Morale: chi ha seguito passivamente l'indice ha comprato caro e venduto a basso prezzo.**

C'è persino chi ha trasformato questa distorsione in una strategia di investimento. La società Research Affiliates ha creato un fondo che **compra le azioni escluse dagli indici, proprio perché spesso vengono vendute in massa e diventano sottovalutate.**

In sintesi, l'investimento passivo è un'ottima strategia per chi cerca semplicità e diversificazione. Ma anche questo mondo, apparentemente neutrale e privo di emozioni, può essere sfruttato e "giocato". Per alcuni, sapere in anticipo cosa farà un indice significa avere una mappa del tesoro. Ma per chi entra sempre e solo a giochi fatti... il rischio è pagare l'ingresso troppo caro.



In un mondo in cui gli investitori cercano certezze, **la parola "incertezza" è tra le più temute a Wall Street.** Ogni volta che una grande azienda decide di non fornire più previsioni trimestrali sui propri utili, i mercati spesso reagiscono male. È successo di recente a Snap, società dei social media, che ha visto le sue azioni crollare di oltre il 12% dopo una mossa simile. Ma quando **Walmart**, il più grande rivenditore del mondo, ha annunciato che avrebbe smesso di fornire previsioni trimestrali (pur mantenendo quelle annuali), **il mercato ha reagito con calma**, quasi con rispetto.

Questa differenza di reazione racconta molto su come viene percepita la leadership aziendale. Quando una società forte e consolidata come Walmart decide di cambiare le regole del gioco, gli investitori sono disposti a concederle il beneficio del dubbio. Al contrario, aziende più giovani o considerate instabili vengono subito punite.

Il caso di **United Airlines**, che invece ha scelto un approccio curioso fornendo due scenari alternativi – uno in caso di recessione e uno in caso di espansione – mostra come le aziende si stiano muovendo tra esigenze di trasparenza e timore di fare previsioni errate. Ma la verità è che **pochissimi manager oggi hanno il coraggio di dire: "Non daremo più nessuna previsione"**. Solo chi ha un'enorme sicurezza nel proprio ruolo può permetterselo. Nomi come **Tim Cook (Apple)**, **Jamie Dimon (J.P. Morgan)** o **Warren Buffett** hanno la forza e la reputazione per ignorare le pressioni del mercato finanziario.

Eppure, **non giocare il "gioco delle aspettative" di Wall Street potrebbe essere una scelta saggia per molte aziende.** Nel passato, alcuni manager hanno costruito imperi ignorando completamente le richieste degli analisti. Uno su tutti: **John Malone**, re del settore dei media e delle telecomunicazioni, che rispondeva con ironia a chi gli chiedeva degli utili trimestrali, dicendo: "Forse avete sbagliato sala". Per lui, **l'unico numero che contava era il flusso di cassa**, non i profitti contabili. È stato uno dei primi a rendere popolare l'utilizzo

dell'**EBITDA**, un indicatore che oggi molte aziende usano per mostrare risultati "aggiustati", a volte anche per nascondere debolezze.

Ma la figura più straordinaria è forse quella di **Henry Singleton**, fondatore di Teledyne, un conglomerato molto in voga negli anni '60. Quando le azioni della sua azienda persero valore negli anni '70, invece di arrendersi, vendette molte attività e **riacquistò quasi tutte le azioni della propria società**, quando ancora i buyback erano una pratica poco comune. Singleton ignorava completamente Wall Street, ma ha generato **rendimenti annuali superiori al 20%**, ben oltre la media del mercato. **Charlie Munger**, storico vice di Buffett, lo definì **"l'imprenditore più intelligente che abbia mai conosciuto"**.

Oggi non mancano dirigenti capaci, ma **gli incentivi sono diversi**. La maggior parte dei CEO riceve compensi sotto forma di stock option. Questo crea una forte pressione per **ottenere risultati a breve termine**, perché **deludere Wall Street fa crollare il valore delle azioni** e mette a rischio bonus e stipendi futuri. Singleton e Malone, invece, **si comportavano come veri proprietari**, anche quando non lo erano ancora del tutto.

Ecco perché, paradossalmente, **se il CEO dell'azienda in cui investite decide di smettere di fare previsioni**, potrebbe essere un ottimo segnale. Non perché sia arrogante, ma perché ha deciso di **pensare a lungo termine**, evitando di rincorrere numeri artificiali ogni tre mesi. Forse è il momento di riscoprire **la pazienza, il coraggio e la visione strategica**. Qualità rare, oggi più che mai.



Fino a poche settimane fa, sembrava che il presidente russo Vladimir Putin avesse ancora in mano le redini del gioco diplomatico. Aveva proposto nuovi colloqui di pace con l'Ucraina a Istanbul, apparentemente pronto a trattare. Ma si è trattato di una mossa vuota: **quando è arrivato il momento della verità, Putin non si è presentato**, delegando tutto a funzionari di basso rango, gli stessi che aveva

già inviato nel 2022, in un'altra fase inconcludente del conflitto.

Il colpo di scena è arrivato dall'Europa. Germania, Francia, Regno Unito e Polonia hanno costruito un'alleanza tattica che ha convinto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ad accettare senza condizioni l'idea di un cessate il fuoco proposta da Donald Trump. Questo ha spiazzato sia il Cremlino che la Casa Bianca. Trump si è trovato improvvisamente dalla parte dell'Occidente e non di Putin, in un ribaltamento di ruoli che ha il sapore della vendetta diplomatica.

Fino a pochi mesi fa, Trump aveva lasciato intendere simpatia per la posizione russa, criticando più volte i leader europei per la loro "inattività". Ma **quando l'Europa ha fatto quadrato attorno a Zelensky**, dimostrando di voler davvero trovare una via per fermare la guerra, **Putin si è autoescluso**, rifiutando l'invito al vertice e lasciando a Trump l'imbarazzo di dover spiegare perché il suo interlocutore privilegiato non era presente.

La mossa ha funzionato: ora Trump si trova stretto tra due pressioni. Da una parte, gli alleati europei che gli dicono: "Zelensky ha accettato il tuo piano, ora tocca a Putin". Dall'altra, l'opinione pubblica americana e i suoi oppositori politici che gli chiedono di non farsi usare da un autocrate che ha bombardato un autobus di civili proprio mentre si parlava di pace.

Il messaggio che l'Europa ha voluto lanciare è chiaro: **Putin non vuole la pace**, o almeno non quella che prevede un'Ucraina ancora viva e sovrana. Le sue richieste – territori ucraini, un esercito ridotto e la promessa di **non entrare mai nella NATO** – **sono inaccettabili per chiunque abbia a cuore la sicurezza dell'Europa**. E mentre le sue truppe continuano ad avanzare nel Donbass, Mosca rilancia la propaganda secondo cui il tempo gioca a suo favore. Ma è davvero così?

La realtà potrebbe essere un'altra. Se Trump percepisce di essere stato messo in ridicolo, se capisce che Putin ha usato la sua proposta come strumento di propaganda e poi l'ha ignorata, **potrebbe reagire con durezza**, anche solo per motivi d'immagine. Potrebbe appoggiare nuove sanzioni, come quelle sul gasdotto Nord Stream 2, che l'Unione Europea sta già preparando. Oppure potrebbe decidere di coinvolgersi più direttamente nei negoziati, chiedendo di incontrare Putin di persona e obbligandolo a mostrarsi, rompendo così l'isolamento diplomatico in cui il Cremlino si è infilato da solo. Lunedì ne sapremo di più visto che Trump ha chiesto un colloquio telefonico d'urgenza proprio con Putin.

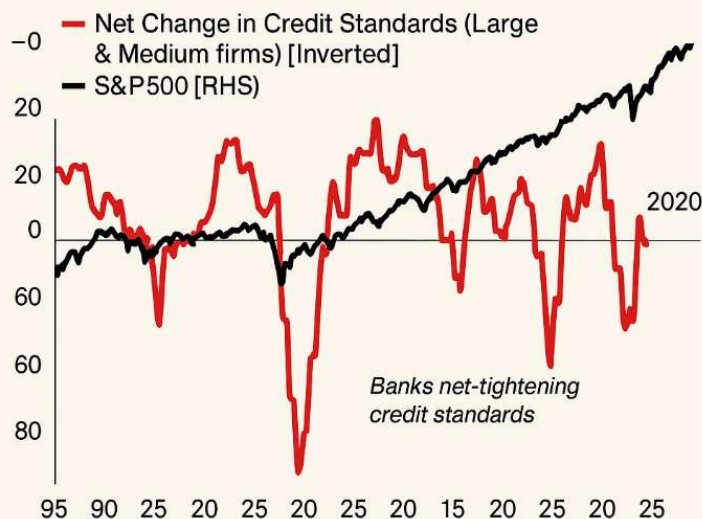
Il rischio di un'escalation, però, resta alto. Se Mosca continuerà a rifiutare ogni proposta e intensificherà gli attacchi militari, l'Occidente – galvanizzato da un'unità ritrovata – potrebbe passare a misure ancora più drastiche. Parliamo di sanzioni sull'energia, di nuove forniture militari a Kiev, e forse, per la prima volta, **di una pressione diretta degli Stati Uniti per fermare l'economia russa**, una mossa che finora è stata evitata per timore di conseguenze globali.

E se Putin si sentirà accerchiato, potrebbe rispondere come ha sempre fatto: **alzando il livello dello scontro**, magari con minacce nucleari o nuove operazioni ibride contro l'Occidente. Ma questa volta potrebbe non trovare lo stesso Trump disposto a coprirgli le spalle.

Il teatro diplomatico messo in scena a Istanbul ha svelato il vero volto dei protagonisti. Zelensky ha mostrato flessibilità, l'Europa ha dimostrato finalmente coraggio politico, Trump si è trovato a dover scegliere, e Putin ha mostrato di non voler davvero negoziare. Se questa situazione dovesse degenerare, **non sarà più possibile scaricare la colpa solo sugli altri.**

Il dado è tratto. E chi finora ha giocato su due tavoli rischia di restare con le mani vuote.

Credito in frenata, segnali da non ignorare



Uno degli indicatori meno noti ma molto interessanti per capire cosa sta succedendo nell'economia americana è il sondaggio della Fed chiamato **"Senior Loan Officer Opinion Survey"**. Si tratta di un'indagine che chiede alle banche se stanno rendendo più rigidi oppure più facili i criteri con cui concedono prestiti. In pratica, **ci dice se le banche stanno diventando più prudenti.**

Negli ultimi due trimestri le banche hanno segnalato un irrigidimento dei criteri, il che significa che stanno diventando più caute nel

concedere credito, soprattutto alle imprese di medie e grandi dimensioni. Questo dato è mostrato nel grafico allegato in rosso (con la scala invertita), dove possiamo notare come questi momenti di inasprimento spesso precedano fasi difficili per l'economia o per i mercati.

In passato, **quando le banche stringevano i cordoni della borsa,** era spesso un segnale anticipatore: magari non indicava subito una crisi, ma dava l'idea che qualcosa si stesse incrinando sotto la superficie. Anche stavolta potrebbe essere così. Non è detto che sia un segnale da panico immediato, ma è un dato che **andrebbe osservato con attenzione.**

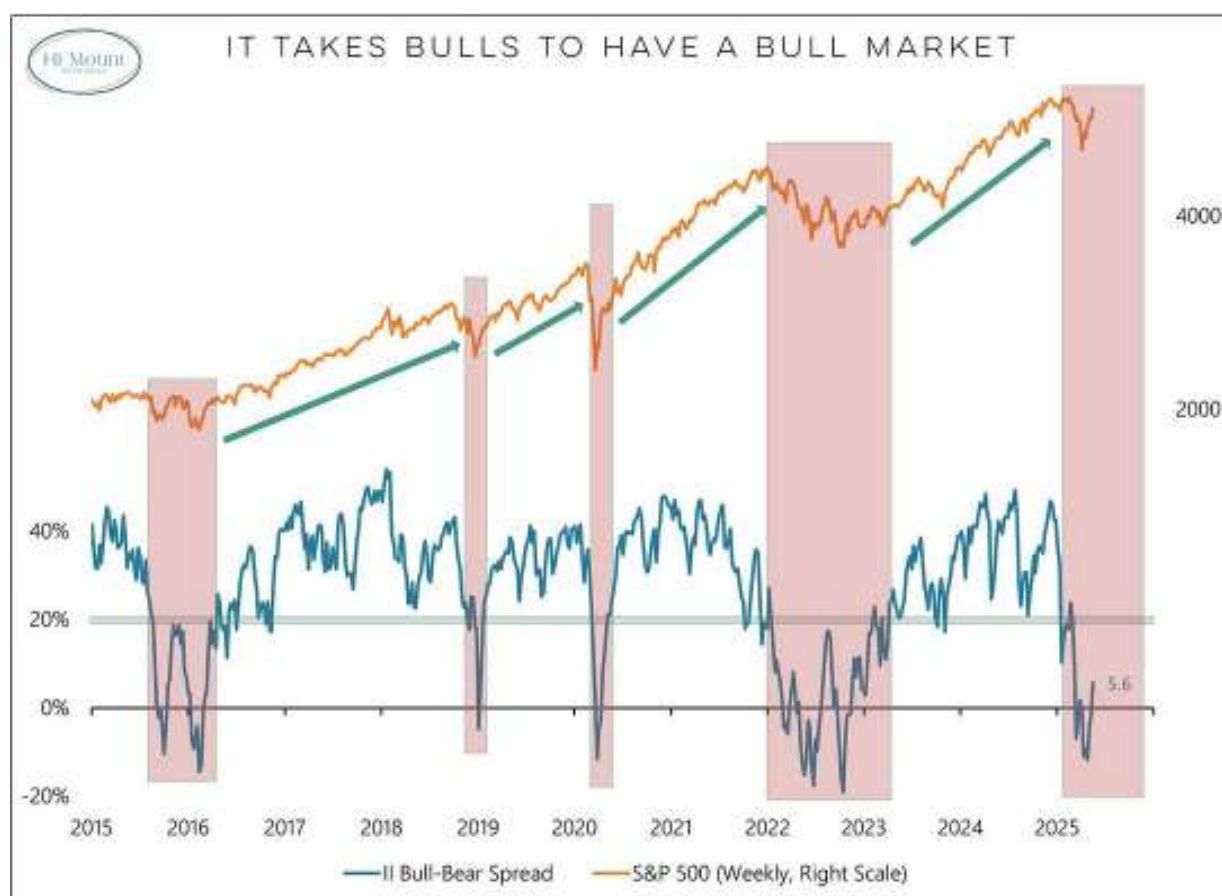
A questo si aggiungono altri segnali che mostrano una certa tensione nel sistema del credito. Stiamo assistendo, infatti, **a un aumento delle insolvenze in vari settori,** come i prestiti auto, i mutui commerciali, le carte di credito e, più di recente, anche nei prestiti per studenti, ora che sono ripresi i rimborsi dopo anni di sospensione. Si tratta di una sorta di **malessere silenzioso che si fa sentire sotto traccia,** senza ancora deflagrare, ma presente.

Se guardiamo al grafico, vediamo che in più occasioni – ad esempio nel 2000, nel 2008 e nel 2020 – **le fasi in cui le banche hanno stretto i criteri di credito sono state seguite da forti scosse nei mercati,** rappresentati dalla linea nera dell'S&P 500. Non sempre si tratta di crolli immediati, ma la correlazione è evidente: quando il credito si fa più difficile, le aziende fanno più fatica a investire, i consumi rallentano e l'economia perde slancio.

Oggi ci troviamo nuovamente in una fase in cui le banche stanno tirando il freno. **La domanda è: quanto durerà questa fase di cautela? E quali saranno gli effetti nei prossimi mesi?** Per ora, i mercati azionari sembrano ignorare questi segnali, continuando la loro salita. Ma la storia insegna che non sempre questo tipo di disconnessione può durare a lungo.

In sintesi, **c'è un'inquietudine latente sul fronte del credito**, che merita di essere monitorata da chi investe, ma anche da chi cerca di comprendere dove stia andando l'economia. Non servono previsioni complesse: basta osservare alcuni segnali chiave, come questo, per capire che sotto l'apparente tranquillità **qualcosa potrebbe iniziare a scricchiolare**.

I TORI SCARSEGGIANO



In finanza si parla spesso di numeri, grafici, tassi e percentuali. Ma dietro tutto questo c'è un elemento che pesa moltissimo e che spesso viene sottovalutato: **il sentimento degli investitori**. È quello stato d'animo collettivo che può spingere i mercati verso l'alto o verso il basso, indipendentemente da ciò che dicono i dati economici.

Un modo per misurare questo sentimento è l'indice chiamato **"bull-bear spread"**, che in parole semplici rappresenta la differenza tra quanti investitori sono ottimisti (i cosiddetti "tori") e quanti sono pessimisti (gli "orsi"). Quando questa differenza è alta e positiva, significa che ci sono molti più ottimisti che pessimisti. E storicamente, **quando questo indice supera il 20% e ci rimane**, si è spesso di fronte a un vero mercato rialzista, cioè una fase in cui i prezzi delle azioni tendono a salire con continuità.

Il grafico allegato racconta proprio questa storia. In arancione vediamo l'andamento dell'indice S&P 500, che rappresenta le 500 principali aziende americane. In blu, invece, c'è il bull-bear spread. I rettangoli rosa evidenziano i momenti in cui il sentimento è stato debole o negativo. In molti casi, questi periodi coincidono con fasi di difficoltà per i mercati, oppure con momenti in cui la salita delle Borse si è interrotta o è diventata più incerta.

Il punto interessante è che **non basta che i mercati salgano per dire che tutto vada bene.** Serve anche un certo livello di fiducia da parte degli investitori. In altre parole: **ci vogliono i tori per avere un mercato toro.** Se il sentiment non si rafforza e rimane sotto il 20%, è probabile che la salita sia fragile e soggetta a ricadute. Lo si è visto nel 2016 e nel 2022, quando ci fu una parziale ripresa della fiducia, ma poi i mercati tornarono a scendere prima di ripartire davvero.

Oggi ci troviamo in una situazione simile. Il bull-bear spread è risalito un po' dopo i minimi recenti, ma resta ben lontano dai livelli di fiducia visti durante i veri mercati rialzisti. Siamo attorno al 5,6%, un livello molto basso. Questo non vuol dire che il mercato crollerà, ma è un segnale da tenere d'occhio. **Quando l'entusiasmo è così debole, è difficile che il rialzo sia solido e duraturo.**

In più, c'è un legame stretto tra l'andamento dei prezzi e il sentimento: quando le Borse salgono, gli investitori diventano più ottimisti. Ma se manca convinzione, basta un imprevisto per far cambiare rapidamente l'umore collettivo.

Il messaggio chiave è semplice ma potente: anche se i mercati sembrano in salute, se la fiducia non li accompagna, c'è il rischio che il terreno sotto i piedi sia più fragile di quanto appaia. E in un contesto economico ancora incerto, questo tipo di segnali va osservato con attenzione.

In conclusione, **non basta guardare l'S&P 500 che sale per dormire sonni tranquilli.** Bisogna anche chiedersi quanti ci credono davvero in questo rialzo. Perché **senza un numero sufficiente di tori, il mercato non può diventare davvero toro.** E questa, più che una teoria, è una lezione scritta nei grafici di anni di storia finanziaria.



SP500: rivede l'obiettivo dei 6000 punti mentre la media a 13 sta incrociando al rialzo la media a 200 confermando un importante supporto a 5740.



DAX: tendenza rialzista forte. Obiettivo 25080. Attenzione al set-up



CAC40: le medie sono configurate nuovamente al rialzo. Supporto a 7590. Forte resistenza a 8330. Forza comparativa in peggioramento.



FTSEMIB: muove sulla parte alta del canale di lungo in presenza di set-up importante. Forza comparativa elevata.



NASDAQ: avvicinamento all'importante resistenza di 22030. Quadro delle medie in miglioramento. Supporto a 20200. Forza comparativa buona.



CINA (LCCN): tendenza rialzista con alta volatilità. Resistenza 19,70. Supporto 17,10. Forza comparativa in linea con SP500.



ORO: tendenza ancora rialzista, ma gli indicatori stanno decelerando. Supporto importante a 3020. Forza comparativa ancora elevata. Resistenza 3280.



EURUSD: tendenza rialzista e correzione avvenuta a ridosso del supporto di 1,1130. Reattività al rialzo sempre elevata.

PRINCIPALI ASSET

ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
DAX40 Perf Index	23.767,43(c)	DAX	14%	HIGH	STRONGBULLISH	22102,16	20459,84
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	19,508(c)	MIBA	16%	HIGH	STRONGBULLISH	17,912	16,84
Bitcoin Dollar - BTC/USD	103.908,22	BTCUSD	41%	HIGH	STRONGBULLISH	89452,93	92625,53
FTSE MIB40 Index	40.656,27(c)	FTSEMIB	16%	HIGH	STRONGBULLISH	37450,56	35445,78
IBEX35 Index	14.064,50(c)	IBX35	14%	HIGH	STRONGBULLISH	12875,84	12132,59
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	59,09(c)	ACWX	14%	HIGH	STRONGBULLISH	55,31	54,91
Ounce Gold USD	3.202,57(c)	XAUUSD	14%	HIGH	STRONGBULLISH	3020,15	2795,50
WISDOMTREE COFFEE	58,65(c)	COFF	35%	LOW	STRONGBULLISH	61,09	50,62
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	5,904(c)	XMEX	23%	HIGH	BULLISH	5,423	5,37
AEX25 Index	930,90(c)	AEX	13%	HIGH	BULLISH	902,08	896,49
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	5.427,53(c)	SX5E	15%	HIGH	BULLISH	5259,98	5043,42
PSI20 Index	7.235,99(c)	PSI20	13%	HIGH	BULLISH	6728	6630,76
Amundi FTSE 100 UCITS ETF Acc	18,202(c)	FTS100	13%	HIGH	BULLISH	17,685	17,27
WISDOMTREE GOLD	28,712(c)	BULL	14%	LOW	BULLISH	28,203	26,23
BEL20 Index	4.447,35(c)	BEL20	13%	LOW	BULLISH	4334,23	4266,04
CAC40 Index	7.886,69(c)	PXI	14%	LOW	BULLISH	7806,38	7592,88
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	92,89(c)	IHYG	4%	HIGH	BULLISH	91,82	90,74
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	78,27(c)	EEMA	18%	HIGH	BULLISH	73,73	74,25
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	91,21(c)	FXC	27%	HIGH	BULLISH	90,19	82,75
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	94,35(c)	IWDE	13%	LOW	BULLISH	91,44	91,00
NASDAQ Composite Index	19.211,10(c)	COMP	20%	HIGH	BULLISH	18304,32	18358,75
NASDAQ100 Index	21.427,94(c)	NDX	20%	HIGH	BULLISH	20284,23	20238,88
S&P500 Index	5.958,38(c)	SP500	15%	HIGH	BULLISH	5750,06	5759,85
SMI20 Index	12.335(c)	SMI	12%	LOW	BULLISH	12399,49	12152,23
Spot GBP/JPY	193,40(c)	GBPJPY	10%	HIGH	BULLISH	191,33	192,41
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	41,000(c)	IEEM	15%	HIGH	BULLISH	39,86	39,62
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	18,942(c)	BRA	23%	HIGH	BULLISH	17,942	18,35
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	18,086(c)	LCCN	26%	HIGH	BULLISH	17,835	16,61
Spot AUD/USD	0,6404(c)	AUDUSD	10%	HIGH	BULLISH	0,6308	0,65
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	49,230(c)	AUST	17%	HIGH	BULLISH	48,689	49,56
Amd Eur H Rtd Mro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	126,87(c)	EMAAA	7%	LOW	BULLISH	126,28	126,77
Amd MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	70,15(c)	AEX	15%	HIGH	BULLISH	68,59	68,57
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	42.654,74(c)	DJI	13%	HIGH	BULLISH	42256,98	42286,00
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	73,82(c)	IWRD	13%	HIGH	BULLISH	73,41	72,83
Long-Term Euro BTP Full0625	120,13(c)	BTPXXX	8%	LOW	BULLISH	118,64	119,04
Nikkei 225	37.753,72(c)	NK225	20%	HIGH	BULLISH	37361,67	37856,16
Ounce Silver USD	32,29(c)	XAGUSD	28%	HIGH	BULLISH	32,21	31,30
Spot AUD/JPY	93,37(c)	AUDJPY	11%	HIGH	BULLISH	93,98	96,53
Spot EUR/JPY	162,72(c)	EURJPY	9%	LOW	BULLISH	161,02	161,40
Spot GBP/USD	1,3271(c)	GBPUSD	7%	HIGH	BULLISH	1,285	1,29
Spot EUR/CHF	0,9350(c)	EURCHF	5%	LOW	NEUTRAL	0,9429	0,94
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	36,535(c)	IKOR	23%	HIGH	NEUTRAL	35,968	37,37
WISDOMTREE COCOA	15,232(c)	COCO	44%	HIGH	NEUTRAL	13,447	12,41
Amundi MSCI India II UCITS ETF	29,765(c)	INDI	14%	LOW	NEUTRAL	28,441	30,25
Euro Bund Full0625 8:00-22:00	130,42(c)	BUNDXXXX 8	7%	LOW	NEUTRAL	130,32	132,40
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	209,85(c)	IWM	21%	HIGH	NEUTRAL	207,81	215,21
Spot USD/JPY	145,68(c)	USDJPY	10%	HIGH	NEUTRAL	149	149,59
Spot EUR/USD	1,1165(c)	EURUSD	7%	HIGH	NEUTRAL	1,0817	1,08
US\$ Index Full0625	100,946(c)	DXXXXX	7%	HIGH	NEUTRAL	104,133	104,04
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	22,166(c)	XGIU	8%	LOW	NEUTRAL	22,61	22,71
Spot USD/CAD	1,3971(c)	USDCAD	6%	HIGH	NEUTRAL	1,419	1,40
Spot GBP/AUD	2,0713(c)	GBPAUD	7%	HIGH	NEUTRAL	2,037	1,99
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	22,440(c)	COMO	15%	HIGH	NEUTRAL	23,784	23,11
Ethereum Dollar - ETH/USD	2503,74	ETHUSD	53%	HIGH	NEUTRAL	2010,97	2701,18
10Y TNote Full0625	110,328130(c)	ZNXXXX	6%	LOW	BEARISH	110,29161	111,21
Spot EUR/AUD	1,7421(c)	EURAUD	7%	HIGH	BEARISH	1,7146	1,67
Spot EUR/GBP	0,8408(c)	EURGBP	5%	LOW	BEARISH	0,8416	0,84
WISDOMTREE COTTON	2,0850(c)	COTN	27%	LOW	BEARISH	2,2317	2,32
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	12,230(c)	XMIN	19%	HIGH	BEARISH	12,198	13,50
WISDOMTREE CORN	17,950(c)	CORN	22%	HIGH	BEARISH	20,021	18,96
Spot USD/MXN	19,4722(c)	USDMXN	12%	HIGH	BEARISH	20,1875	20,02
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	7,972(c)	CRUD	29%	HIGH	IPERBEARISH	8,917	8,93
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	38,665(c)	TUR	32%	HIGH	IPERBEARISH	43,113	44,38
WISDOMTREE SUGAR	10,800(c)	SUGA	28%	HIGH	IPERBEARISH	11,539	11,73

TITOLI MACROTREND

ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
HIMS & HERS HEALTH	64,65(c)	HIMS	75%	HIGH	STRONGBULLISH	37,6	28,67
STRIDE INC.	154,50(c)	LRN	34%	HIGH	STRONGBULLISH	133,17	109,21
GEBERT N	605,2(c)	GEBN	20%	HIGH	STRONGBULLISH	532,5	524,70
VERISIGN INC.	283,14(c)	VRSN	19%	HIGH	STRONGBULLISH	241,44	210,89
SPORTRADAR GROUP AG	23,98(c)	SRAD	41%	LOW	STRONGBULLISH	21,72	17,34
XPENG INC. ADS	20,67(c)	XPEV	77%	LOW	STRONGBULLISH	18,86	14,38
AVIS BUDGET GROUP INC.	108,84(c)	CAR	54%	HIGH	STRONGBULLISH	82,7	85,58
MERCADOLIBRE INC.	2.584,92(c)	MELI	38%	HIGH	STRONGBULLISH	2066,49	2006,08
CLOUDFLARE INC. CLASS A	157,19(c)	NET	56%	HIGH	STRONGBULLISH	128,62	107,97
UBER TECHNOLOGIES INC.	91,79(c)	UBER	38%	HIGH	STRONGBULLISH	74,6	72,63
CELSIUS HOLDINGS INC.	39,39(c)	CELH	58%	LOW	STRONGBULLISH	30,61	31,62
PENUMBRA INC.	280,68(c)	PEN	38%	HIGH	STRONGBULLISH	276,11	241,50
BOOKING HOLDINGS INC.	5.317,07(c)	BKNG	27%	HIGH	STRONGBULLISH	4788	4573,28
BROADCOM INC.	228,61(c)	AVGO	44%	HIGH	STRONGBULLISH	201,92	187,27
EXELIX INC.	45,40(c)	EXEL	29%	HIGH	STRONGBULLISH	36,41	32,85
NEXTRACKER INC.	59,31(c)	NXT	n/d	HIGH	STRONGBULLISH	44,26	40,57
RENAULT	49,06(c)	RNO	30%	HIGH	STRONGBULLISH	45,8	42,35
IBERDROLA	15,770(c)	IBE	16%	HIGH	BULLISH	14,256	13,60
CENA CORP.	81,24(c)	CEN	41%	HIGH	BULLISH	74,1	69,32
DEXCOM INC.	85,48(c)	DXCM	44%	HIGH	BULLISH	78,43	75,37
FORTINET INC.	104,59(c)	FTNT	36%	LOW	BULLISH	100,75	90,89
INTL. BUSINESS MACHINES	266,76(c)	IBM	21%	LOW	BULLISH	243,17	225,24
RESMED INC.	251,69(c)	RMD	33%	HIGH	BULLISH	230,91	234,13
ZOOM COMMUNICATIONS INC.	84,62(c)	ZM	34%	HIGH	BULLISH	78,05	75,37
APPLOVIN CORP.	362,34(c)	APP	70%	HIGH	BULLISH	321,96	251,64
CISCO SYSTEMS INC.	63,62(c)	CSCO	20%	HIGH	BULLISH	60,15	56,35
INTUITIVE SURGICAL INC.	563,60(c)	ISRG	29%	HIGH	BULLISH	538,25	519,49
LI AUTO INC. ADS	28,82(c)	LI	59%	HIGH	BULLISH	25,42	24,13
MICROSOFT CORP.	454,27(c)	MSFT	24%	HIGH	BULLISH	403,64	413,01
NETSCOUT SYSTEMS INC.	23,31(c)	NTCT	34%	HIGH	BULLISH	21,95	21,47
PALO ALTO NETWORKS INC.	192,98(c)	PANW	38%	HIGH	BULLISH	182,17	181,50
SERVICENOW INC.	1.040,18(c)	NOW	35%	HIGH	BULLISH	929,94	941,30
VEEVA SYSTEMS INC. CLASS A	242,78(c)	VEEV	32%	LOW	BULLISH	228,74	220,21
VEOLIA ENVIRON.	30,39(c)	VIE	19%	HIGH	BULLISH	28,27	27,81
CHECK POINT SOFTWARE TECHNOLOGIES	218,68(c)	CHKP	22%	HIGH	BULLISH	215,01	200,02
INSULET CORP.	324,75(c)	PODD	36%	HIGH	BULLISH	269,29	250,78
MERCEDES-BENZ GRP NA O.N.	52,50(c)	MBG	23%	HIGH	BULLISH	51,998	51,95
SYNOPSYS INC.	514,43(c)	SNPS	33%	HIGH	BULLISH	471,29	496,95
XYLEM INC.	128,03(c)	XYL	23%	HIGH	BULLISH	121,31	124,80
AMERICAN WATER WORKS CO.	142,56(c)	AWK	22%	LOW	BULLISH	136,12	135,96
BAIDU INC. ADS	89,34(c)	BIDU	44%	LOW	BULLISH	88,99	89,15
BORGWARNER INC.	33,33(c)	BWA	31%	HIGH	BULLISH	29,56	31,70
DARLING INGREDIENTS INC.	35,25(c)	DAR	39%	LOW	BULLISH	33,83	35,97
EATON CORP.	329,07(c)	ETN	30%	HIGH	BULLISH	299,87	315,76
ENERSYS	99,91(c)	ENS	30%	HIGH	BULLISH	94,03	95,77
ESSENTIAL UTILITIES INC.	38,86(c)	WTRG	22%	HIGH	BULLISH	37,53	37,77
GILEAD SCIENCES INC.	102,50(c)	GILD	23%	HIGH	BULLISH	103,69	92,91
INFINEON TECH.AG NA O.N.	33,395(c)	IFX	37%	HIGH	BULLISH	32,743	31,51
INGREDION INC.	140,81(c)	INGR	20%	HIGH	BULLISH	131,62	134,14
META PLATFORMS INC.	640,34(c)	META	36%	HIGH	BULLISH	615,94	586,49
NEUROCRINE BIOSCIENCES INC.	121,02(c)	NBIX	31%	HIGH	BULLISH	118,55	123,82
PDD HOLDINGS INC. ADS	117,61(c)	PDD	53%	HIGH	BULLISH	111,96	114,27
TRIMBLE INC.	71,89(c)	TRMB	30%	HIGH	BULLISH	68,52	65,64
VARONIS SYSTEMS INC.	46,32(c)	VRNS	35%	HIGH	BULLISH	42,7	48,29
ACCENTURE PLC CLASS A	317,69(c)	ACN	24%	HIGH	NEUTRAL	331,85	339,81
AMAZON.COM INC.	205,59(c)	AMZN	32%	HIGH	NEUTRAL	205,59	199,81
FERGUSON ENTERPRISES INC.	184,69(c)	FERG	27%	LOW	NEUTRAL	170,54	185,13
GARMIN LTD.	205,28(c)	GRMN	26%	HIGH	NEUTRAL	207,74	196,09
HALMA ORD 10P	3.000(c)	HLMA	0%	HIGH	NEUTRAL	2773	2670,00
SAMSARA INC. CLASS A	47,42(c)	IOT	56%	HIGH	NEUTRAL	44,13	45,41
SEVERN TRENT ORD 97 17/19P	2.674(c)	SVT	0%	LOW	NEUTRAL	2529	2554,00
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING CO.	194,22(c)	TSM	38%	HIGH	NEUTRAL	182,8	182,93
UNITED UTILITIES GRP. ORD 5P	1.114,0(c)	UU.	20%	HIGH	NEUTRAL	1018,5	1021,80
COCHLEAR LIMITED	268,38(c)	COH	23%	LOW	NEUTRAL	278,356	288,96
ALPHABET INC. CLASS C	167,43(c)	GOOG	30%	LOW	NEUTRAL	173,42	172,31
ARISTA NETWORKS INC.	96,42(c)	ANET	45%	HIGH	NEUTRAL	92,89	95,34
ATLASSIAN CORP.	220,79(c)	TEAM	51%	LOW	NEUTRAL	244,86	221,13
DELL TECHNOLOGIES INC. CLASS C	114,19(c)	DELL	46%	HIGH	NEUTRAL	99,08	109,38
ELI LILLY AND CO.	757,39(c)	LLY	30%	HIGH	NEUTRAL	815,79	835,57
LOCKHEED MARTIN	468,32(c)	LMT	19%	LOW	NEUTRAL	460	505,67
NVIDIA CORP.	135,40(c)	NVDA	52%	HIGH	NEUTRAL	120,33	125,48
SOLAREDGE TECHNOLOGIES INC.	22,02(c)	SEDG	79%	HIGH	NEUTRAL	15,19	16,95
TESLA INC.	349,98(c)	TSLA	61%	HIGH	NEUTRAL	308,72	295,98
AKAMAI TECHNOLOGIES INC.	78,03(c)	AKAM	29%	HIGH	BEARISH	85,03	92,35
APPLE INC.	211,26(c)	AAPL	24%	LOW	BEARISH	220,09	225,69
INTEL CORP.	21,66(c)	INTC	47%	LOW	BEARISH	21,46	21,71
MAGNA INTERNATIONAL INC.	36,69(c)	MGA	33%	HIGH	BEARISH	35,89	38,52
MEDPACE HOLDINGS INC.	305,66(c)	MEDP	38%	HIGH	BEARISH	322,02	337,12
TETRA TECH INC.	35,37(c)	TTEK	27%	HIGH	BEARISH	32,43	39,46
VESTAS WIND SYSTEMS A/S [Cboe]	110,30(c)	VWS DC	40%	HIGH	BEARISH	97,91	115,76
ADVANCED MICRO DEVICES INC.	117,17(c)	AMD	49%	HIGH	BEARISH	105,32	127,07
CANADIAN SOLAR INC.	10,85(c)	CSIQ	63%	HIGH	BEARISH	9,8	11,73
DANAHER CORP.	196,11(c)	DHR	25%	LOW	BEARISH	207,82	233,64
FIRST SOLAR INC.	178,46(c)	FSLR	52%	HIGH	BEARISH	147,87	182,11
VERACYTE INC.	29,20(c)	VCYT	53%	HIGH	BEARISH	35,13	35,19
DIGITAL OCEAN HLD.	31,10(c)	DOCN	56%	LOW	IPERBEARISH	35,82	37,12
MONGODB INC.	191,29(c)	MDB	59%	HIGH	IPERBEARISH	216,27	247,96
REGENERON PHARMACEUTICALS INC.	594,32(c)	REGN	24%	HIGH	IPERBEARISH	645,51	813,67
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC.	412,06(c)	TMO	23%	HIGH	IPERBEARISH	500,5	539,88
CHARLES RIVER LABORATORIES INTL.	140,97(c)	CRL	39%	HIGH	IPERBEARISH	150,53	176,11
RAPID7 INC.	23,72(c)	RPD	46%	LOW	IPERBEARISH	30,06	34,93
ALBEMARLE CORP.	60,21(c)	ALB	53%	LOW	IPERBEARISH	72,39	83,76
AMPHASTAR PHARMACEUTICALS INC.	24,86(c)	AMPH	40%	HIGH	IPERBEARISH	29,02	38,15
ZIFF DAVIS INC.	32,59(c)	ZD	34%	LOW	IPERBEARISH	41,85	46,48
AZENTA INC.	27,47(c)	AZTA	44%	HIGH	IPERBEARISH	38,89	43,76
ENPHASE ENERGY INC.	50,40(c)	ENPH	62%	HIGH	IPERBEARISH	58,06	77,06
MODERNA INC.	24,86(c)	MRNA	58%	LOW	IPERBEARISH	31,58	47,00
INTEGRA LIFESCIENCES HLD.	13,57(c)	IART	43%	HIGH	IPERBEARISH	20,84	20,99
UNITEDHEALTH GROUP INC.	291,91(c)	UNH	27%	HIGH	IPERBEARISH	487,6	531,43

Correlazione storiche

ASSET	BTCUSD	BUND	CHINA	DAX	DJI	EURUSD	FT100	MIB40	GOLD	MSCIW	ND100	NK225	OIL	SILVER	SP500	STX50	TB10Y
BTCUSD		-0,02	-0,23	0,18	0,4	0,31	0,1	-0,04	-0,6	-0,31	-0,03	0,57	-0,21	-0,49	0,11	0,05	0,02
BUND	-0,02		-0,17	-0,16	0,07	-0,03	-0,007	-0,24	0,05	-0,02	-0,32	-0,317	-0,28	0,1	0,003	-0,15	0,86
CHINA	-0,23	-0,17		0,61	0,79	0,27	0,47	0,4	0,34	0,46	0,5	0,26	0,1	0,37	0,74	0,51	-0,11
DAX	0,18	-0,16	0,61		0,64	-0,02	0,73	0,81	-0,25	0,8165	0,71	0,56	0,06	0,1	0,61	0,93	-0,22
DJI	0,4	0,07	0,79	0,64		0,15	0,6	0,75	-0,07	0,82	0,786	0,55	0,2429	0,14	0,95	0,8	-0,2
EURUSD	0,31	-0,03	0,27	-0,02	0,15		-0,12	0,09	0,49	-0,06	0,08	0,1	-0,08	0,07	-0,04	-0,15	0,1
FT100	0,1	0,1	0,47	0,73	0,6	-0,12		0,65	0,16	0,49	0,52	0,35	0,67	0,36	0,68	0,77	-0,46
FTSEMIB	-0,04	-0,24	0,4	0,81	0,75	0,09	0,65		-0,13	0,86	0,7	0,71	0,21	0,08	0,79	0,93	-0,21
GOLD	-0,6	0,05	0,34	-0,25	-0,07	0,49	0,16	-0,13		-0,05	0,04	0,01	0,18	0,69	0,09	-0,16	0,34
MSCIW	-0,31	-0,02	0,46	0,8165	0,82	-0,06	0,49	0,86	-0,05		0,58	0,71	0,53	0,01	0,82	0,9	-0,69
ND100	-0,03	-0,32	0,5	0,71	0,786	0,08	0,52	0,7	0,04	0,58		0,53	0,06	0,14	0,83	0,76	-0,18
NK225	0,41	-0,26	-0,59	0,43	0,64	0,0	-0,36	0,69	-0,05	0,76	0,91		-0,06	-0,32	0,84	0,22	-0,18
OIL	-0,21	-0,28	0,1	0,06	0,2429	-0,08	0,67	0,21	0,18	0,53	0,06	-0,06		0,05	0,2	0,29	-0,48
SILVER	0,03	0,52	0,22	0,38	0,14	0,64	0,45	0,06	0,65	0,09	-0,21	-0,32	-0,25		-0,08	0,46	0,59
SP500	0,11	0,12	-0,65	0,61	0,95	-0,04	0,68	0,79	0,09	0,82	0,83	0,84	0,2	-0,08		0,81	-0,12
STOXX50	0,05	-0,15	0,51	0,93	0,8	-0,15	0,77	0,93	-0,16	0,9	0,76	0,22	0,29	0,46	0,81		-0,34
TBOND10	0,02	0,86	-0,11	-0,22	-0,2	0,1	-0,46	-0,21	0,34	-0,69	-0,18	-0,18	-0,48	0,59	-0,12	-0,34	

Asset Meno Correlati: Opportunità Uniche

Oro e ND100 (Nasdaq 100):

L'oro, da sempre rifugio sicuro in tempi di incertezza economica, mostra una correlazione molto bassa con l'indice ND100, che rappresenta le 100 maggiori aziende tecnologiche statunitensi. Questa bassa correlazione suggerisce che i movimenti di prezzo dell'oro sono largamente indipendenti dalle dinamiche del settore tecnologico, rendendo l'oro un'ottima scelta per contrappesare le fluttuazioni del mercato azionario tecnologico.

Petrolio e TBOND10 (Treasury Bond a 10 anni):

Il prezzo del petrolio e i bond del tesoro americano a 10 anni mostrano una correlazione negativa. In periodi di aumento del prezzo del petrolio, che spesso coincide con una maggiore inflazione, i bond possono comportarsi diversamente, offrendo così un'efficace diversificazione del rischio.

Strategie di Diversificazione Efficiente

Bilanciamento tra Classi di Asset:

Gli investitori possono beneficiare enormemente dall'allocazione di risorse in diverse classi di asset come azioni, commodities e obbligazioni. Ad esempio, combinando oro, petrolio, azioni tecnologiche, e obbligazioni statunitensi, si può ottenere un portafoglio ben equilibrato che resiste meglio alle turbolenze di mercato.

Diversificazione Settoriale e Geografica:

È importante diversificare tra diversi settori economici e aree geografiche. Investimenti in diverse regioni del mondo e in differenti settori industriali possono proteggere il portafoglio da rischi legati a eventi specifici, come crisi politiche o recessioni localizzate.

Utilizzo di Strumenti Finanziari Moderni:

ETF e fondi indicizzati sono strumenti eccellenti per ottenere esposizione a diversi mercati e classi di asset senza la necessità di selezionare e gestire singoli titoli. Questi strumenti offrono una gestione passiva del portafoglio, riducendo i costi e complessità.

La diversificazione è una componente essenziale della gestione di un portafoglio d'investimento. La scelta di asset poco correlati e l'utilizzo strategico di diverse classi di asset e strumenti finanziari possono notevolmente ridurre il rischio e migliorare i rendimenti nel lungo termine. Tuttavia, l'approccio ideale dipende dagli obiettivi specifici dell'investitore, dalla sua tolleranza al rischio e dall'orizzonte temporale. Pertanto, è sempre raccomandabile consultare un consulente finanziario per sviluppare un piano di investimento su misura che rifletta le proprie esigenze e aspirazioni finanziarie.

PORTAFOGLIO SECONDO **IA** IN BASE ALLE CORRELAZIONI DI LUNGO PERIODO

L'allocazione degli asset nei tre portafogli proposti segue un principio di diversificazione basato sulle **correlazioni tra le classi di investimento**. L'obiettivo è quello di bilanciare il rischio e il rendimento in funzione del profilo dell'investitore.

Nel **Portafoglio Basso Rischio**, si osserva una maggiore presenza di strumenti obbligazionari come **Bund (25%) e T-Bond (25%)**, che storicamente offrono protezione in fasi di volatilità e crisi economiche. L'allocazione azionaria è più contenuta, con una presenza ridotta di indici globali come il **Nasdaq 100 (5%)** e l'**MSCI World (10%)**. Inoltre, vengono inclusi asset difensivi come **oro (10%) e argento (5%)**, noti per la loro decorrelazione rispetto ai mercati azionari.

Nel **Portafoglio Medio Rischio**, la componente obbligazionaria si riduce, con una minore esposizione ai **T-Bond (15%) e Bund (10%)**, mentre aumenta il peso dell'azionario globale (**MSCI World 20% e Nasdaq 100 10%**). La quota di materie prime come **oro (15%) e argento (5%)** resta significativa, suggerendo un approccio equilibrato tra copertura dall'inflazione e partecipazione alla crescita economica. Si nota un'esposizione più marcata al mercato cinese con l'**ETF LCCN (10%)**, che riflette un'apertura ad aree meno correlate agli Usa.

Nel **Portafoglio Alto Rischio**, l'allocazione obbligazionaria viene completamente eliminata, lasciando spazio a un portafoglio dominato da **equity e materie prime**. La percentuale di azionario globale aumenta con **MSCI World (25%), Nasdaq 100 (15%) e FTSE100 (10%)**, mentre il peso di asset ciclici come **petrolio (10%) e argento (10%)** evidenzia una strategia più orientata al rendimento in fasi di espansione economica. Anche l'esposizione all'**ETF LCCN (15%)** segnala una maggiore attenzione al mercato cinese.

Le scelte di allocazione riflettono una logica coerente con l'analisi delle **correlazioni storiche tra asset class**. I portafogli più prudenti si affidano alla protezione degli obbligazionari e dei beni rifugio, mentre quelli più aggressivi puntano su asset ciclici e azioni globali. La graduale riduzione della componente difensiva evidenzia la crescente tolleranza al rischio, mirando a un rendimento più elevato in cambio di una maggiore volatilità.

02/03/2025 Viene inserito Cina (LCCN) e diminuito Nasdaq

Asset	Portafoglio Basso Rischio	Portafoglio Medio Rischio	Portafoglio Alto Rischio
Nasdaq 100 (ND100)	5	10	15
MSCI World (MSCIW)	10	20	25
Oro (GOLD)	10	15	15
FTSE100	10	10	10
Petrolio (OIL)	5	5	10
Argento (SILVER)	5	5	10
Bund	25	10	0
T-Bond (Treasury Bonds USA)	25	15	0
ETF LCCN	5	10	15
TOTALE	100	100	100

I primi 30 titoli Europa per indicatore MRA

EUROPA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
RHEINMETALL AG	1,3	1.723,0(c)	RHM	Azioni Germania
LEONARDO	1,16	48,92(c)	LDO	Azioni Italia
SOCIETE GENERALE	1,16	48,32(c)	GLE	Euronext Parigi
SIEMENS ENERGY AG NA O.N.	1,15	75,46(c)	ENR	Azioni Germania
INDRA A	1,15	31,20(c)	IDR	Azioni Spagna
HEIDELBERG MATERIALS O.N.	1,13	186,75(c)	HEI	Azioni Germania
TELECOM ITALIA	1,1264	0,3820(c)	TIT	Azioni Italia
UNICAJA	1,124	1,916(c)	UNI	Azioni Spagna
COMMERZBANK AG	1,12	25,39(c)	CBK	Azioni Germania
BCA POP SONDRIO	1,111	12,025(c)	BPSO	Azioni Italia
DEUTSCHE BANK AG NA O.N.	1,106	24,945(c)	DBK	Azioni Germania
BANKINTER	1,105	11,390(c)	BKT	Azioni Spagna
UNIPOL	1,103	17,260(c)	UNI	Azioni Italia
SANTANDER	1,102	6,913(c)	SAN	Azioni Spagna
THALES	1,1	250,8(c)	HO	Euronext Parigi
DIETEREN GROUP	1,1	182,2(c)	DIE	Euronext Bruxelles
DEUTSCHE BOERSE NA O.N.	1,1	284,3(c)	DB1	Azioni Germania
ACKERMANS V.HAAREN	1,1	228,6(c)	ACKB	Euronext Bruxelles
ALLIANZ SE NA O.N.	1,1	351,2(c)	ALV	Azioni Germania
AENA	1,1	235,4(c)	AENA	Azioni Spagna
MUENCH.RUECKVERS.VNA O.N.	1,1	567,2(c)	MUV2	Azioni Germania
POSTE ITALIANE	1,099	18,445(c)	PST	Azioni Italia
BANCO BPM	1,096	10,225(c)	BAMI	Azioni Italia
MAPFRE	1,093	3,490(c)	MAP	Azioni Spagna
IVECO GROUP	1,092	16,670(c)	IVG	Azioni Italia
COFINIMMO	1,09	78,55(c)	COFB	Euronext Bruxelles
BOUYGUES	1,09	38,75(c)	EN	Euronext Parigi
UNICREDIT	1,09	56,48(c)	UCG	Azioni Italia
B. SABADELL	1,089	2,731(c)	SAB	Azioni Spagna
BBVA	1,088	13,400(c)	BBVA	Azioni Spagna

I primi titoli Cina per indicatore MRA

CINA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
XPENG INC. ADS	1,09	20,67(c)	XPEV	Azioni NYSE
SEA LTD.	1,09	161,51(c)	SE	Azioni NYSE
ALIBABA GROUP HOLDING	1,07	123,46(c)	BABA	Azioni NYSE
NETEASE INC. ADS	1,06	119,58(c)	NTES	Azioni NASDAQ
TENCENT MUSIC ENTERTAINMENT GROUP ADS	1,06	16,62(c)	TME	Azioni NYSE
BANK OF CHINA LTD. BACHY	1,04	14,88(c)	BACHY	NASDAQ OTC
INDUSTRIAL AND COMMERCIAL BANK OF CHINA	1,04	14,22(c)	IDCBY	NASDAQ OTC
LI AUTO INC. ADS	1,03	28,82(c)	LI	Azioni NASDAQ
PING AN INSURANCE (GROUP) CO. PIAIF	1,02	5,99(c)	PIAIF	NASDAQ OTC
WEIBO CORP.	1,01	8,50(c)	WB	Azioni NASDAQ
PDD HOLDINGS INC. ADS	1,01	117,61(c)	PDD	Azioni NASDAQ
BAIDU INC. ADS	1,01	89,34(c)	BIDU	Azioni NASDAQ
NIO INC. ADS	0,97	4,10(c)	NIO	Azioni NYSE
JINKOSOLAR HOLDING CO.	0,97	19,31(c)	JKS	Azioni NYSE
JD.COM INC. ADS	0,95	33,55(c)	JD	Azioni NASDAQ
CHINA VANKE CO.LTD H YC 1	0,9417	0,6200(c)	18V	Azioni Frankfurt
SOHU.COM LTD.	0,94	10,85(c)	SOHU	Azioni NASDAQ
FOXCONN INTERCONNECT TECHNOLOGY FITGF	0,8747	0,2330(c)	FITGF	NASDAQ OTC

I primi 30 titoli Usa per indicatore MRA

USA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
PALANTIR TECHNOLOGIES INC.	1,19	129,52(c)	PLTR	Azioni NASDAQ
DUOLINGO INC.	1,14	529,05(c)	DUOL	Azioni NASDAQ
BANCO SANTANDER S.A. SPONSORED ADR SPAI	1,13	7,75(c)	SAN	Azioni NYSE
ROBINHOOD MARKETS INC.	1,11	61,76(c)	HOOD	Azioni NASDAQ
MICROSTRATEGY INC.	1,11	399,80(c)	MSTR	Azioni NASDAQ
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.	1,11	15,02(c)	BBVA	Azioni NYSE
NETFLIX INC.	1,11	1.191,53(c)	NFLX	Azioni NASDAQ
ELBIT SYSTEMS	1,11	395,15(c)	ESLT	Azioni NASDAQ
ROBLOX CORP.	1,11	81,27(c)	RBLX	Azioni NYSE
OKTA INC.	1,1	127,30(c)	OKTA	Azioni NASDAQ
HOWMET AEROSPACE INC.	1,1	162,80(c)	HWM	Azioni NYSE
VERISIGN INC.	1,1	283,14(c)	VRSN	Azioni NASDAQ
LLOYDS BANKING GROUP PLC ADS	1,09	3,99(c)	LYG	Azioni NYSE
NATWEST GROUP PLC ADS EACH	1,09	13,61(c)	NWG	Azioni NYSE
SPOTIFY TECHNOLOGY S.A.	1,09	656,30(c)	SPOT	Azioni NYSE
SEA LTD.	1,09	161,51(c)	SE	Azioni NYSE
PHILIP MORRIS INTL. INC	1,09	170,44(c)	PM	Azioni NYSE
ING GROUP N.V.	1,08	21,17(c)	ING	Azioni NYSE
BARCLAYS PLC	1,08	17,42(c)	BCS	Azioni NYSE
ZSCALER INC.	1,08	251,50(c)	ZS	Azioni NASDAQ
DOLLAR TREE INC.	1,08	86,51(c)	DLTR	Azioni NASDAQ
CARVANA CO. CLASS A	1,08	299,89(c)	CVNA	Azioni NYSE
MERCADOLIBRE INC.	1,08	2.584,92(c)	MELI	Azioni NASDAQ
CROWDSTRIKE HOLDINGS INC.	1,08	439,26(c)	CRWD	Azioni NASDAQ
ITAU UNIBANCO BANCO HOLDING SA ADS EACH	1,08	6,72(c)	ITUB	Azioni NYSE
BOEING COMPANY THE	1,08	205,82(c)	BA	Azioni NYSE
AMPHENOL CORP.	1,08	86,88(c)	APH	Azioni NYSE
TAKE-TWO INTERACTIVE SOFTWARE	1,07	226,74(c)	TTWO	Azioni NASDAQ
UBER TECHNOLOGIES INC.	1,07	91,79(c)	UBER	Azioni NYSE
AXON ENTERPRISE INC.	1,07	733,18(c)	AXON	Azioni NASDAQ

I primi 30 titoli Etf per indicatore MRA

ETF	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
SPDR MSCI EUROP FINANCIALS UCITS ETF	1,07	115,08(c)	STZX	Azioni Italia
Amundi Stoxx Eur Slet Div30 UCITS ETF	1,066	18,828(c)	SEL	Azioni Italia
AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR	1,06	421,35(c)	CG1	Azioni Italia
XTRACKERS DAX UCITS ETF	1,06	223,00(c)	XDAX	Azioni Italia
ISHARES CORE DAX UCITS ETF	1,06	196,96(c)	EXS1	Azioni Italia
ISHARES FTSE MIB UCITS ETF EUR DIST	1,055	24,285(c)	IMIB	Azioni Italia
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-Dist	1,055	40,560(c)	ETFMIB	Azioni Italia
Amundi MSCI EMU Value Fact UCITS ETF D	1,05	153,74(c)	VAL	Azioni Italia
ISHARES MDAX UCITS ETF (DE)	1,05	244,90(c)	EXS3	Azioni Italia
ISHARES MSCI EMU SMALL CAP UCITS ACC	1,05	308,30(c)	CSEMUS	Azioni Italia
SPDR S&P EURO DIV ARISTOCRATS UCITS ET	1,05	27,495(c)	EUDV	Azioni Italia
WISDOMTREE COFFEE	1,05	58,65(c)	COFF	Azioni Italia
ISHARES EURO STOXX SMALL UCITS ETF DIS	1,042	45,560(c)	DJSC	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	1,042	5,904(c)	XMEX	Azioni Italia
VANECK GOLD MINERS UCITS ETF	1,042	46,205(c)	GDV	Azioni Italia
SPDR MSCI EUROP INDUSTRIALS UCITS ETF	1,04	371,30(c)	STQX	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI EU SMALLCAP UCITS ETF D	1,04	63,81(c)	XXSC	Azioni Italia
Amundi EURO STOXX 50 II UCITS ETF-A	1,04	59,87(c)	MSE	Azioni Italia
SPDR MSCI EUROP SMALL CAP UCITS ETF	1,04	335,95(c)	SMCX	Azioni Italia
ISHARES STOXX EUROPE600EUR DIS UCITS E	1,04	55,15(c)	EXSA	Azioni Italia
AMUNDI CAC 40 ESG DR UCITS ETF	1,04	136,98(c)	C40	Azioni Italia
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE UCITS E	1,038	42,835(c)	VEUR	Azioni Italia
ISHARES CORE FTSE 100 UCITS ETF DIST	1,035	10,128(c)	ISF	Azioni Italia
ISHARES EURO PROP YIELD UCITS ETF DIST	1,031	31,200(c)	IPRP	Azioni Italia
ETFs GOLD BULLION SECURITIES	1,03	261,17(c)	GBS	Azioni Italia
Amundi MSCI Europe SRI Climate Paris A	1,03	86,93(c)	EUSRI	Azioni Italia
ISHARES MSCI EUROPE SRI UCITS ETF EUR	1,03	71,12(c)	IESE	Azioni Italia
BNPP EASY LOW CARB EUROPE PAB UCITS ET	1,03	262,40(c)	LCEU	Azioni Italia
BNP ECPI Global Infra ESG UCITS ETF	1,03	81,16(c)	EENG	Azioni Italia
AMUNDI MSCI EUROPE QUAL FACTOR UCITS E	1,03	112,36(c)	QCEU	Azioni Italia

Performance da inizio anno

ASSET PRINCIPALI	PERFORMANCE DA INIZIO 2023	Ultimo	Codice	Mercato
Ounce Gold USD	22,85	3.202,57(c)	XAUUSD	Oro & Argento Spot
IBEX35 Index	21,91	14.064,50(c)	IBX35	Indice IBEX35
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	20,049	19,508(c)	MIBA	Azioni Italia
DAX40 Perf Index	19,38	23.767,43(c)	DAX	Indici Germania
FTSE MIB40 Index	18,93	40.656,27(c)	FTSEMIB	Indici Italia
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	16,152	5,904(c)	XMEX	Azioni Italia
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	15,037	18,942(c)	BRA	Azioni Italia
PSI20 Index	13,64	7.235,99(c)	PSI20	Indici Euronext
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	13,21	59,09(c)	ACWX	Indici NASDAQ US
WISDOMTREE GOLD	12,817	28,712(c)	BULL	Azioni Italia
WISDOMTREE COFFEE	12,51	58,65(c)	COFF	Azioni Italia
Bitcoin Dollar - BTC/USD	12,15	103.903,80	BTCUSD	Criptovalute
Ounce Silver USD	11,58	32,29(c)	XAGUSD	Oro & Argento Spot
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	11,46	5.427,53(c)	SX5E	Indici STOXX
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	8,54	91,21(c)	FXC	Azioni Italia
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	8,39	78,27(c)	EEMA	Indici NASDAQ US
CAC40 Index	7,84	7.886,69(c)	PXI	Indici Euronext
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	7,655	18,086(c)	LCCN	Azioni Italia
Spot EUR/USD	7,2939	1,1165(c)	EURUSD	Forex 47 incroci
Amundi FTSE 100 UCITS ETF Acc	7,008	18,202(c)	FTS100	Azioni Italia
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	6,827	36,535(c)	IKOR	Azioni Italia
AEX25 Index	6,78	930,90(c)	AEX	Indici Euronext
SMI20 Index	6,33	12.335(c)	SMI	Indici Svizzera
Spot GBP/USD	5,7619	1,3271(c)	GBPUSD	Forex 47 incroci
BEL20 Index	5,24	4.447,35(c)	BEL20	Indici Euronext
Spot EUR/AUD	4,1054	1,7421(c)	EURAUD	Forex 47 incroci
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	3,093	41,000(c)	IEEM	Azioni Italia
Spot AUD/USD	2,9913	0,6404(c)	AUDUSD	Forex 47 incroci
Spot GBP/AUD	2,6412	2,0713(c)	GBPAUD	Forex 47 incroci
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	2,27	94,35(c)	IWDE	Azioni Italia
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	1,73	92,89(c)	IHYG	Azioni Italia
10Y TNote Full0625	1,42201	110,328130(c)	ZNXXXX	Futures CBOT
Spot EUR/GBP	1,3867	0,8408(c)	EURGBP	Forex 47 incroci
NASDAQ100 Index	1,09	21.427,94(c)	NDX	Indici NASDAQ US
S&P500 Index	0,87	5.958,38(c)	SP500	Indici S&P Base
Long-Term Euro BTP Full0625	0,66	120,13(c)	BTPXXXX	Futures EUREX
Amd MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	0,29	70,15(c)	AEJ	Azioni Italia
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	0,19	42.654,74(c)	DJI	Indici Dow Jones
Spot EUR/JPY	-0,42	162,72(c)	EURJPY	Forex 47 incroci
Spot EUR/CHF	-0,5425	0,9350(c)	EURCHF	Forex 47 incroci
Amd Eur H Rtd Mro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	-0,59	126,87(c)	EMAAA	Azioni Italia
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	-0,696	49,230(c)	AUST	Azioni Italia
NASDAQ Composite Index	-1,41	19.211,10(c)	COMP	Indici NASDAQ US
Euro Bund Full0625 8:00-22:00	-1,49	130,42(c)	BUNDXXXX_8	Futures EUREX
Spot GBP/JPY	-1,83	193,40(c)	GBPJPY	Forex 47 incroci
Spot USD/CAD	-2,6479	1,3971(c)	USDCAD	Forex 47 incroci
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	-2,89	73,82(c)	IWRD	Azioni Italia
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	-2,942	22,166(c)	XGIU	Azioni Italia
Amundi MSCI India II UCITS ETF	-3,329	29,765(c)	INDI	Azioni Italia
Spot AUD/JPY	-4,36	93,37(c)	AUDJPY	Forex 47 incroci
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	-4,7	209,85(c)	IWM	Azioni NYSE AMERICAN
Nikkei 225	-5,37	37.753,72(c)	NK225	Indici Giapponesi
Spot USD/MXN	-5,6927	19,4722(c)	USDMXN	Forex 47 incroci
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	-6,01	22,440(c)	COMO	Azioni Italia
US\$ Index Full0625	-6,787	100,946(c)	DXXXXX	Futures ICE US
Spot USD/JPY	-7,22	145,68(c)	USDJPY	Forex 47 incroci
WISDOMTREE SUGAR	-7,471	10,800(c)	SUGA	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	-8,54	12,230(c)	XMIN	Azioni Italia
WISDOMTREE CORN	-10,295	17,950(c)	CORN	Azioni Italia
WISDOMTREE COCOA	-10,453	15,232(c)	COCO	Azioni Italia
WISDOMTREE COTTON	-13,4855	2,0850(c)	COTN	Azioni Italia
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	-15,497	7,972(c)	CRUD	Azioni Italia
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	-18,377	38,665(c)	TUR	Azioni Italia
Ethereum Dollar - ETH/USD	-25,37	2.505,32	ETHUSD	Criptovalute

RENDIMENTI BOND

1 SETTIMANA FA

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 1 anno	14,675	Canada 10 anni	3,157
Brasile 10 anni	13,76	Germania 30 anni	3,025
Brasile 5 anni	13,547	Giappone 30 anni	2,804
Gran Bretagna 30 anni	5,343	BTP 5Y	2,759
Australia 30 anni	4,932	Canada 5 anni	2,752
Stati Uniti 30 anni	4,835	Germania 10 anni	2,551
Gran Bretagna 10 anni	4,565	Canada 1 anno	2,525
Nuova Zelanda 10 anni	4,512	Francia 5 anni	2,514
BTP 30 Y	4,451	Spagna 5 anni	2,439
Stati Uniti 10 anni	4,381	Germania 5 anni	2,089
Australia 10 anni	4,293	BOT 12m	1,963
Stati Uniti 1 anno	4,059	Francia 1 anno	1,923
Spagna 30 anni	4,055	Spagna 1 anno	1,916
Gran Bretagna 5 anni	4,023	Cina 30 anni	1,89
Stati Uniti 5 anni	4	Germania 1 anno	1,766
Francia 30 anni	3,995	Cina 10 anni	1,63
Nuova Zelanda 5 anni	3,832	Cina 5 anni	1,48
Gran Bretagna 1 anno	3,739	Cina 1 anno	1,41
Australia 5 anni	3,634	Giappone 10 anni	1,356
BTP 10Y	3,609	Giappone 5 anni	0,88
Australia 1 anno	3,523	Giappone 1 anno	0,56
Canada 30 anni	3,47	Svizzera 30 anni	0,374
Francia 10 anni	3,265	Svizzera 10 anni	0,292
Spagna 10 anni	3,207	Svizzera 1 anno	0,16
Nuova Zelanda 1 anno	3,172	Svizzera 5 anni	0,01

OGGI

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 1 anno	14,665	Canada 10 anni	3,172
Brasile 10 anni	14,08	Germania 30 anni	3,054
Brasile 5 anni	13,863	Giappone 30 anni	2,839
Gran Bretagna 30 anni	5,387	BTP 5Y	2,781
Australia 30 anni	5,097	Canada 5 anni	2,778
Stati Uniti 30 anni	4,903	Germania 10 anni	2,586
Gran Bretagna 10 anni	4,639	Francia 5 anni	2,549
Nuova Zelanda 10 anni	4,608	Canada 1 anno	2,515
Australia 10 anni	4,461	Spagna 5 anni	2,476
Stati Uniti 10 anni	4,443	Germania 5 anni	2,152
BTP 30 Y	4,415	BOT 12m	1,984
Gran Bretagna 5 anni	4,1375	Spagna 1 anno	1,955
Stati Uniti 1 anno	4,125	Francia 1 anno	1,943
Stati Uniti 5 anni	4,069	Cina 30 anni	1,88
Spagna 30 anni	4,039	Germania 1 anno	1,768
Francia 30 anni	3,974	Cina 10 anni	1,66
Nuova Zelanda 5 anni	3,926	Cina 5 anni	1,55
Gran Bretagna 1 anno	3,8045	Giappone 10 anni	1,448
Australia 5 anni	3,803	Cina 1 anno	1,44
Australia 1 anno	3,666	Giappone 5 anni	0,98
BTP 10Y	3,595	Giappone 1 anno	0,58
Canada 30 anni	3,488	Svizzera 30 anni	0,42
Francia 10 anni	3,262	Svizzera 10 anni	0,298
Nuova Zelanda 1 anno	3,231	Svizzera 1 anno	0,14
Spagna 10 anni	3,212	Svizzera 5 anni	0,039

Buona Domenica

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata